In questo Consejo parlai con sier Francesco Corner qu. sier Donado qu. sier Marco zovene de anni . . . qual era su la nave Ragazona, che si ha brusato, qual referì cose notande. Prima, che zereca mia 100 luntan de Cypro segul il caso dil fo-co in la nave, qual si scoperse a hore zereca 5 di notè, et se impiò a . . . apresso l'alboro; la qual nave era bellissima di Nicolò de Negron, fata in Candia, patron Bortolomio Boza, ben fornida de artellerie. Havia 230 saca di goton, altre mercadantie et biave di raxon di la Signoria, e sali. Era suso 90 homini computà li pasazieri, alcuni ciprioti, et uno Zuan Battista Trivixan fo fiol di Francesco Trivixan *dal Lauto*, qual era zenero . . . Hor ditto Corner veniva di Soria, e li in Cypro montò su dita nave. Et visto il fuoco in nave, tutti saltono suso in camisa nè si have tempo di tuor niente. Era grandissimo fumo, che non se vedeva, et volendo butar la gondola di la nave in mar, perchè la barca non si potè butar, hor fu butada, e lui Corner, volendo tuor certi danari l' havia, però che l'era in leto con febre, in questo mezo la barca era in aqua, visto questo si slanzò in aqua e fo tolto su la barca, su la qual era il patron, in tutto homini 36 in camisa il forzo, et si anegono e brusono da 50. Et essendo in barca, il popier disse: « Vogemo presto a segunda di mar in golfo di Satalia, acciò, si qualche bombarda di la nave, qual era con la piera dentro si venisse a molar, non li desse a la barca e la mandasse a fondi. E a caxo vene una bombarda e de un passo di la barca, qual passò di sora via, che si zonzava la barca mandava a fondi. Acadete che 5 di la nave feno una zatra e si tene; di quelli do morite et tre si vixe et si salvò. Hor la nave andò brusando con tanto impeto che el di sequente a hore . . . fo vista andar a fondi e tutta brusà con fumo grandissimo. Hor questi de la barca, per esser note, non sapea dove andar, nè dove erano, nè qual via tenir. Si avodono al crocifixo di san Rocho di . . . e Dio volse che parse un pavaro a la prova di la barca, qual era guida, e loro vogando lo seguiva fino di. Come fo di, Dio volse che la nave Tjepola. Patron Hironimo di Matio veniva di Cipro velizava per quel golfo, et fato segno, levono questi di la gondola mezi morti in nave, et cussi quelli di la zatra, et *miraculose* scapulorno in tutto numero 40, e tirà la gondola in nave, è zonta in Histria a salvamento.

Et achadete a questo Corner uno altro infortunio, che venuto con barca di peota di Histria a

San Marco, dove smontoe eri di note ch' era cativo tempo et vento, et non trovando barca, deliberò andar per terra a caxa, et cussi vene fino al ponte di Rialto, che cazete, qual mezo stà in pie fin a le gavarete; si l'andava zosi si scavezava il collo in quelli legnami etc., e Dio volse che vene un lampo che lo avertì di esser roto il ponte, sichè si salvò et passò per il ponte si passa. Concludendo Dio li ha donà la vita.

Non voglio restar una altra ventura di sier Vincenzo Contarini qu. sier Alvisè, mi notò, chescampato il morbo di Alexandria, in Cipro vene et montò non sa a che modo su la nave Tjepola patron Hironimo di Matio, qual per ogni raxon doveva più presto montar su quella si brusoe, ma Dio e la so' fortuna non volse, et capitato in Candia trovò il maran di le specie di Alexandria de sier Matio de Prioli ch' è mexi 6 è li, et si conzava, *unde* hessendo discargà le specie, lui sier Vincenzo tolse tutte le so specie e le fe' cargar su la nave dove lui era, la qual è zonta a salvamento con lui in Histria; sichè di le specie vadagnerà assà, perchè qui è molto care.

A di 30. La matina fo in Collegio l'orator di 326 * Spagna, ovvero de l'Imperador, et ave audientia con li Cai di X.

Vene l'orator dil duca di Milan, et fo *etiam* con li Cai di X.

Vene l'orator di Ferrara *etiam* con li Cai di X.

Di Trezo fo lettere di sier Marc' Antonio Venier el dottor, orator nostro, di 25. Qual manda avisi ha auto il Duca di successi dil duca di Barbon in Provenza, per lettere di 14 et 15 dil marchexe di Pascara. Come francesi se ingrossavano et il Re in persona, per il che si era in pratica spagnoli di regular; e altre particularità, come dirò di sotto. Scrive esso Orator il Duca dovea partir di Trezo e andar a Pizegaton, e lui Orator anderia con lui seguendo la Corte.

Di Crema, di sier Zuan Moro podestà et capitano, di 26. Con avisi auti di Zenoa, qual acusa aver dil campo è in Provenza di 17, come il sumario dirò di soto.

Di sier Nicolo Trivixan capitano di le galie di Baruto, date . . . a di . . . Scrive il zonzer di la conserva li, et perchè la muda è streta, supplicano essi Patroni siali perlongà la muda etc.

Et cussi li parenti de li Patroni fono in Collegio a rechieder questo.

Nota. Si ave aviso, domino Hironimo Balbo veneto episcopo curzense et orator di l'archiduca